

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccezione fatta le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea, spazio di linea di 34 caratteri garavane.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 12.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 14 febbraio contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

2. R. decreto 5 dicembre, che abolisce la Commissione d'antichità e belle arti di Palermo e scioglie le Sotto-Commissioni locali da essa dipendenti.

3. R. decreto 20 gennaio, che sancisce le norme per l'ammissione alle Scuole veterinarie superiori.

4. R. decreto 20 gennaio, che modifica i regolamenti dell'Istituto di studii superiori di Firenze.

5. R. decreto 6 febbraio, preceduto da relazione al Re, che approva una prelevazione dal fondo per le spese impreviste.

6. R. decreto 30 gennaio, che approva un elenco di persone e autorità comunali insignite della medaglia d'incoraggiamento per lavori statistici.

7. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

8. Disposizioni nel personale militare e giudiziario.

9. Decreto del ministro dei lavori pubblici per l'apertura di concorso per titoli a 40 posti di misuratore volontario nel personale subalterno del genio civile.

## CONQUISTATI E CONQUISTATORI

Nell'Europa civile può dirsi oramai, che Popoli conquistati e conquistatori non esistono più. Le stirpi più potenti hanno assimilato a sé le altre sottoposte in secoli oramai lontani e le hanno costituite, con sé medesime, in altrettante libere Nazioni con leggi comuni d'ugualianza, fatte da sé medesimi. Dove, come nella Svizzera e nell'Impero austro-ungarico, esistono dappresso parecchie Nazioni, esse patteggiarono dei modi d'esistenza, nei quali sieno garantiti i diritti di tutti. Se la Russia, paese d'indole piuttosto asiatica che europea, l'autocrazia governa tuttora al modo de' sovrani assoluti, che un di furono in Europa la regola, perché le Monarchie assolute erano un progresso rispetto al reggimento delle caste dominanti ed una preparazione alle democrazie, anche colà si fa strada il reggimento rappresentativo.

Non potrebbe essere altrimenti, dacchè l'Europa lo creò in tutti i paesi dell'America, dell'Africa, dell'Australia, dove essa seminò le proprie stirpi colonizzatrici, dacchè l'ultimo Giappone entra risolutamente nelle vie de' Popoli civili e lo stesso Impero indiano è dai Britanni avviato con sapiente tutela a quella moderna civiltà, che non permette più l'esistenza di Popoli conquistatori e conquistati.

Potrebbero adunque esistere delle eccezioni nel seno dell'Europa stessa e là dove la corrente della civiltà europea si espande più che mai? Non lo crediamo. La Turchia d'Europa, che oramai forma un'eccezione quasi unica di un Popolo conquistatore, che vive stentatamente del lavoro dei Popoli in altri secoli conquistati, o deve trasformarsi, o deve scomparire.

I Greci, che tanto contribuirono alla civiltà del mondo coi Romani antichi, hanno un nucleo attorno a cui liberamente accogliersi a vita civile. L'Inghilterra cesse volontaria alla nuova Grecia quelle Isole Jonie, delle quali aveva assunto il protettorato dopo la caduta di Venezia nostra, che vi aveva lasciati germl dell'italica civiltà. Le Colonie militari portate da tutto il mondo romano (*ex toto orebo romano*) nella Dacia, formano un libero Stato sul Danubio, dove si rifanno a Popolo civile rivivendo latine. I Serbi, che furono tra gli ultimi a subire la conquista ottomana, e che conservarono nei loro canti e nelle loro tradizioni le speranze del loro rinascimento a libera Nazione, hanno anch'essi il loro nucleo d'una nuova nazionalità.

La conquista ottomana, per quanto la diplomazia europea si affatichi a conservarla, è ormai un anacronismo in Europa.

Se i Sultani furono più volte dalle potenze d'Europa, per gelosia l'una dell'altra, difesi contro ai loro sudditi ribelli, questa contraddizione alla storia che procede con legge tarda, ma sicura, non è più possibile il mantenerla a lungo.

Si può imporre ai principi Milano e Nikita di non dare ajuto ai loro fratelli oppressi che lottano in una insurrezione di più; ma questo gioco non può durare a lungo. Milano e Nikita non sarebbero domani, se essi non acconsentissero ai voti dei loro Popoli, che non vogliono più soggiacere alla conquista ottomana.

Lasciate i Turchi soli, senza l'aiuto delle potenze cristiane, ed essi non avrebbero più la forza di mantenere la loro conquista. Chi vorrà adunque quindi innanzi fare la guerra per essi contro ai Popoli da loro in altri secoli conquistati? Se la Repubblica di Venezia, già decaduta ed osteggiata, da tutte le potenze europee guidate da quel Giulio II, che chiamò i barbari ad opprimere la lega di Cambray, poté ancora resistere per molto tempo e non cedere che ad uno ad uno i suoi tre regni levantini, e porre un limite non più superato pascia alle conquiste ottomane ed avere nei Dalmati fino alla sua caduta i più fedeli de' suoi sudditi; non possono le Nazioni libere e civili dell'Europa intera allearsi più a perpetuare l'opera della violenza, che non è più nemmeno una forza.

La nota d'Andrassy, acconsentita dalle grandi Nazioni europee, per quanto timida protettrice dei cristiani insorti dell'Ezegovina e della Bosnia e benevola quasi più ai Turchi che ad essi, è un piccolo cuneo infiammato alla screpolata roccia della turca conquista. Sono vent'anni, che il Turco, salvato dalla sua rovina in Crimea, promise leggi di egualianza alle Nazioni conquistate; e non la prima volta.

La nota Andrassy, volere o no, è una intimaazione ai Turchi ed un avviso agli insorti di resistere. Questa tarda ed incompleta protezione a chi la devono i Popoli conquistati dalla Turchia? All'essere insorti. Adunque, essi sanno che ad ogni modo Greci, Rumeni e Serbi non doveranno la loro libertà, che all'avere protetto colle armi alla mano contro agli oppressori. I Greci furono protetti dall'Europa quando per disperazione diventarono pirati ed infestavano l'Arcipelago. I Rumeni ed i Serbi sono liberi, perché colla loro insurrezioni inquietarono i vicini. L'esempio non può a meno di fruttare per gli abitanti dell'Ezegovina e della Bosnia e di altre Province turche, i cui profughi assordano dei loro lai le popolazioni confinanti. Quello adunque, che non si fece per loro amore, lo si farà per torsi un incommodo. Anche la Nazione italiana conquistò alla stessa maniera il suo diritto di esistere, e de' suoi nemici di prima giunse a farsi degli alleati.

La conquista non può durare nemmeno nella Turchia, perchè i Turchi non possono più difendersi da sé e nessuno ha più interesse a difenderli. Si dice di voler sacrificare ancora i Popoli alla pace europea, ma appunto per questo che sanno quanto desiderano le potenze europee il mantenimento della pace, i Popoli oppressi turberanno la pace oggi e domani e sempre per mettere dalla loro la diplomazia.

La Porta, adoperando le forze di tutto l'Impero, non poté domare un pugno d'insorti e va incontro al fallimento. Se questo stato di cose durasse anche quest'anno, se nella Bulgaria, dove ci sono già i sintomi dell'insurrezione, questa scoppiasse; se i Montenegrini, Serbi e Greci non obbedissero al comando di non muoversi; se Albanesi, Beduini e Libanesi si agitassero anch'essi, chi vorrebbe tentare di salvare la Porta?

Adunque, o le potenze dovranno accordarsi nel suo intervento, od intervenire piuttosto contro che non favore dei Turchi.

La pace? Ma la pace non può essere assicurata, che colla fine della conquista. Gli avvenimenti non si compiono né in un giorno, né in un anno, né in pochi anni; ma anche l'Europa orientale deve essere liberata da' suoi conquistatori.

P. V.

## ITALIA

Roma. Il Popolo romano scrive che nei circoli della Corte si crede sapere che il Re pensa di cogliere l'occasione dell'apertura del Parlamento per attenuare l'impressione un po' allarmante prodotta dal suo discorso all'esercito nel ricevimento del Capo d'anno.

Accennando alle visite dei Sovrani di Germania e d'Austria-Ungheria, il Re approfitterà della circostanza per constatare le cordiali relazioni esistenti tra l'Italia e queste due potenze; e per proclamare in modo deciso l'accesso dell'Italia alla confederazione dei tre Imperatori, il di cui scopo sarebbe appunto il mantenimento della pace del mondo e l'allontanamento d'ogni pericolo che potessero turbarla.

Un giornale di Roma dice insussistente che i Deputati di sinistra che si riunirono testé a Torino sotto la presidenza dell'on. Depretis «fossero press' a poco d'accordo di accettare in massima il riscatto delle reti dell'Alta Italia e delle Romane, ma non quello delle Meri-

dionali, senza almeno introdurre importanti modificazioni nel contratto.» In questa riunione poi la sola deliberazione presa fu quella di concertare i mezzi più aconci onde combattere i progetti ferroviari che si attribuiscono al ministero sia pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia che per quello delle altre reti.

## MESTIERI

Austria. Una nuova calamità s'aggredisce a quelle di cui soffre la industria ed il commercio austriaco. Un notevole deprezzamento del valore degli stabili. Le case a Vienna abbassarono considerevolmente nel loro prezzo. Vero è che gli appartamenti vuoti si contano a migliaia, in causa degli stessi proprietari i quali si ostinano nel sostenere un affitto troppo elevato fin dal 1873.

Francia. Ecco, secondo l'*Ecclénement*, la composizione del personale di prefettura che dirigerà le elezioni legislative al 20 febbraio: Esistono 88 prefetti, 89 segretari generali (due per Rodano) e 275 sottoprefetti: cioè un totale di 452 funzionari prefettoriali. Sopra questi 452 funzionari, 24 facevano parte del personale dell'impero, ed hanno conservato, più o meno, opinioni bonapartiste, 112 furono nominati sotto i ministeri Broglie, Fourtou e Buffet; gli altri 129 sono stati nominati 104 sotto il governo di Thiers, e 23 dal governo della difesa.

Germania. I giornali di Berlino recano che il ministro Achenbach ricevette una deputazione di industriali, fra i quali il fabbricante Borsig. Gli industriali dichiararono essere costretti a licenziare molti operai e chiesero commissioni per la costruzione di ferrovie dello Stato, altrimenti sarebbero costretti a nuovi licenziamenti. Il ministro promise di tener conto di questi desiderii.

Turchia. Il pretendente serbo Karageorgevich continua ad organizzare la sua legione che conta ormai 1832 uomini, nella maggior parte bosniaci, ed il quartiere generale si trova presso Vjona non lungi dalla frontiera austriaca. Siccome il pretendente non economizza il denaro, né per reclutare, né nella paga, si crede che sia riuscito a contrarre un forte prestito a Parigi.

A meglio dimostrare la possibilità e la serietà delle riforme in Turchia, il corrispondente da Pera del *Times* narra quanto segue:

« Il governatore di una delle provincie slave, un bene intenzionato pascia, leggeva l'altro giorno il Firmano delle riforme al popolo assemblato dinanzi alla porta della sua casa. Egli lo lessè nella lingua turca, nella quale il Firmano gli era stato inviato, quindi conclude in dialetto slavo: « Voi vedete, miei figli, il Padishah è ansioso di promuovere il vostro benessere, e così egli farà dunque le cose secondo giustizia appunto come ha sempre fatto, e voi non avrete bisogni né disturbi. Che Allah vi benedica! » E la moltitudine a battere le mani ed a pronizzare in grida di approvazione: « Lunghi anni al pascia! » Il buon uomo era perfettamente in buona fede, e non è troppo da meravigliare, perchè il Firmano annunciava niente di nuovo e non era che una ripetizione dell'Hatti-Sheriff e dell'Hatti-Humayoun. Non è dubbio che vi sono buoni, giusti e providenti pascia, come per esempio Mithad, Essad ed altri che lasciarono nelle loro provincie ottima memoria, riverenza ed affezione. Ma la integrità ed il buon volere di parecchi individui sono impotenti contro la universale corruzione. »

Serbia. In una lettera da Belgrado al *Rinnovamento* leggiamo: Il principe Milan deve decidersi ad una lotta o contro la nazione o contro i turchi. Si appiglia alla prima, ed allora scoppia la guerra civile. Se il principe Milano non vuol oltrepassare la Drina o la Morava (per combattere i turchi) sarà obbligato a valicar la Sava. È in suo arbitrio di recarsi a Franka o nei beni di sua moglie. A noi riesce indifferente; ci basta l'affermare che la Serbia in primavera non sarà sorda all'appello dei fratelli sofferenti, voglia o non lo voglia il principe.

Russia. La stampa ufficiosa smentisce che la Russia desideri la pacificazione della penisola dei Balcani per aver le mani libere in Asia, come diceva il *Moniteur Universel*. « Questa è un'insinuazione, risponde la stampa russa, che non dovrebbe essere fatta da giornali che si rispettano. La Russia desidera lealmente, ardentemente, dal giorno che scoppia l'insurrezione nella Bosnia e nell'Ezegovina a tutt'oggi, che la pace si ristabilisca in quelle province; i suoi sforzi da sei mesi a questa parte tendono precisamente a questo scopo. La questione dell'Asia centrale è perfettamente estranea alla

politica del governo mosevita, per ciò che spetta alle complicazioni attuali in Europa. »

Rumenia. Scrivono da Bukarest, alla *Neue Freie Presse*: La fretta dimostrata dal ministro della guerra, l'appoggio assoluto della maggioranza a tutte le sue proposte e le considerate ordinazioni d'armi già concluse, vi daranno un'idea dello spirito bellico che regna nei nostri circoli più elevati. Si vuol essere preparati di tutto punto, come se una grande catastrofe fosse inminente.

Noi crediamo che questi armamenti non siano ispirati da progetti bellicosi, ma unicamente dalla volontà della Rumenia di mantenere, in tutte le eventualità, la propria indipendenza ed autonomia.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sull'andamento del servizio delle strade obbligatorie di questa Provincia per decorso anno 1875 ci siamo procurati i seguenti dati:

Al 31 dicembre 1875 le strade obbligatorie costruite a norma di legge ammontavano a n. 945 per un'estesa di chilometri 1904.983; quelle da costruire erano 48 per chilometri 127.943; ed in fine quelle da sistemare sommavano a 305 misurando chilometri 536.387. I progetti compilati per la costruzione e la sistemazione delle strade predette alla fine dell'anno precipitato ascendevano a Chilometri 216.270 dei quali 190.919 ad opera dei Comuni e 25.351 d'ufficio, a mezzo delle delegazioni stradali. I progetti poi che alla stessa epoca erano in corso di compilazione sommavano a chilometri 84.452 a cura dei Comuni e 25.118 d'ufficio. Le strade costruite dall'attuazione della relativa Legge 30 agosto 1868 n. 4618 a tutta l'epoca predetta misuravano 59.812, dei quali chilometri 16.712 ottennero anche il sussidio dello Stato. Da ultimo, parlando delle spese sostenute per questo importante ramo di pubblico servizio, si ha che per la compilazione dei progetti si dispendiarono a tutto all'anno 1875 l. 74748.56 e per la costruzione delle strade l. 320.938.81, dovendosi almeno da quanto si ritiene pei calcoli presuntivi fatti, per completare la rete della viabilità obbligatoria della Provincia erogare ancora l. 1.103922.92 pei progetti e l. 3962646, 20 per le costruzioni delle strade.

N. 200.

## AVVISO

Si avvertono i candidati Notai, che nella iscrizione di cui l'art. 141 del Regolamento 19 dicembre p. p. n. 2840, la domanda corredata dal Decreto d'idoneità deve prodursi alla scrivente.

Dalla Presidenza della R. Camera Notarile Prov.

Udine, il 14 febbraio 1876.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

**Il movimento delle persone sul primo tronco della pontebbana** dall'apertura avvenuta il 16 novembre passato fino al 10 febbraio corrente, è stato abbastanza notevole, se si pensa che il tratto da Udine a Gemona non è che il principio della strada e che la stagione non poteva essere peggiore. Gli arrivarati a Udine in questo periodo furono 16.186, cioè in media 294 al giorno, i partiti 17.268, cioè 313 al giorno. Si noti che da Tricesimo e da Tarcento molti vengono col proprio cavallo, anche perchè gli orari non sono bene stabiliti. L'ordine delle stazioni secondo il quale ci sono in maggior numero è il seguente: Udine, Gemona, Magnano-Artenga, Tarcento, Tricesimo, Ribis.

Quando la ferrovia sarà giunta ai Piani di Portis di certo il movimento si accrescerà assai, massime per la Carnia, per dove a quest'ora partono molti vagoni di granaglie ed altro. Si spera che ciò avvenga l'autunno prossimo; giacchè tra Ospedaletto e Piani di Portis lavorano circa 2000 operai. Negli scorsi giorni furono appaltati i lavori anche per il tronco da Resiutta a Chiussa Forte.

**Vivai di frutta alla Bassa.** Permetta che un assiduo lettore del suo Giornale, in cui viene esposto tutto ciò che può interessare la nostra progrediente Provincia; Le metta sotto occhio cosa che certamente sarà da Lei e dai suoi lettori aggradita.

Nel piccolo paesello di Paradiso posto nel comune di Pocenia vive il nob. signor conte Girolamo Carratti, persona a Lei ben nota nonché a tutti i cittadini di Udine.

Questi, sebbene occupato quale Sindaco di Pocenia al ben essere de' suoi amministrati, da potersi a buon

l'ufficio, nonché per la sua virtù conciliativa, il modello dei sindaci; tuttavia ha trovato tempo e lo trova attualmente di dedicarsi con assiduità e cura particolare al giardinaggio ed alla coltivazione dei più eletti alberi da frutto.

Esso non ebbe a tralasciare veruna spesa e fatica acciò il suo giardino fosse piantato in modo da divertire l'occhio dei visitanti, e far assaporare loro i doleissimi frutti che, vuoi per la scelta, vuoi per la qualità del terreno, io reputo a nuni secondi in Provincia.

Orbene: il prelodo nobile signor Conte desideroso che ovunque si diffonda il bello del giardinaggio e la coltura degli alberi da frutto ha pensato bene di farne raccolta nei suoi vivai, onde tutti coloro che amassero fornire i loro giardini di sempre vivi e piantarli di fruttai, ricorrendo a Lui, avessero a trovarli a modici prezzi, si da non temere veruna concorrenza in argomento, ed assicurando i compratori della rigogliosità e fecondità delle stesse sue piante.

Ella, onor. sig. Direttore, che nulla risparmia a voce e in scritto perché ogni cosa utile e decorosa per la nostra Provincia progredisca, sarà tanto gentile di inserire nel suo accreditato Giornale quanto un assiduo Le trasmette. E per questo favore ne abbia le dovute grazie.

Castion di Strada li 11 febbraio 1876

C.

**Il comm. Giacomelli** recavasi ieri a Gemona insieme all'on. Pecile, al cav. Morgante ed all'avvocato Schiavi per una gita di piacere. Sappiamo che di là telegrafo al Sindaco (che subito vi corrispose egualmente per telegrafo) di aver veduto per istrada il *Ledra*. Non era uno scherzo, bensì l'espressione del desiderio che non si ritardi più oltre l'attuazione di quel progetto, di cui il Paese e la Stampa si occupano da anni ed anni.

**Casa delle Zitelle.** Abbiamo udito con piacere che la Rappresentanza della Secolare Casa delle Zitelle ha presentato alla Commissione Municipale d'ornato un progetto per la riforma della facciata dell'Istituto prospiciente sulla via Zanon.

Mentre facciamo plauso a quella prepositura che per tal modo intende corrispondere ai desiderii dei Cittadini e del Municipio per l'abbellimento della città, ci permettiamo di raccomandare ai Preposti di conciliare le riforme desiderate colla dovuta economia, perché non abbia, in tale Istituto, a risentirne un danno la beneficenza pubblica, essendoché per la tutela adesso addossata a quell'amministrazione deve già sostenere spese maggiori di quelle che importava il sistema prima d'ora tenuto.

**Afta epizootica.** Oggidì, che la scienza medica ha fissato la sua maggiore attenzione nello svolgere e penetrare la nozione delle malattie e i metodi di diagnosi, cerca ancora di studiare ed esperire i rimedi, e questo scopo pratico costituisce l'arte del guarire.

In vista che l'*afta epizootica* si sviluppò in diverse località del Friuli, con questi brevi cenni cercherò in qualche modo di illuminare i proprietari di bestiame, e di rendere di pubblica ragione i metodi curativi intorno a questa malattia.

L'*afta epizootica* non è malattia mortale; ma però porta dei gravi danni sospensione i lavori, e producendo la diminuzione di prodotti negli animali da latte, e di quelli destinati all'impianto. Sebbene la natura di questo morbo non sia letale, può arrecare, come dissimilmente sopra, danni assai rilevanti in quelle località ove si allevano vacche, perché quelle che vengono colpite non danno più latte, o ben poco, ed i vitelli il più delle volte soccombano, o perché nascono infetti dalla malattia, o perché poppano il latte della madre ammalata. Da molti distinti Medici-veterinari fu proposto, onde attenuare il danno, di allattare i vitelli artificialmente, mescolando al latte estratto dalle madri una leggera soluzione di iposolfito di soda, oppure solfato.

Per rendere meno lunga la malattia e più benigna, da diversi autori fu proposta una soluzione di acido fenico cristallizzato di 80 grammi in un litro e mezzo d'acqua. Quando si vuole praticare le lozioni (lavacri), si prenda della soluzione, e di questa si versi per un mezzo bicchiere, in una scodela, e poscia si imbeva una spugna, la quale sia fermata sopra un piccolo bastoncino, oppure il bastoncino involto in una delle estremità con poca stoppa, e con questo si passa più volte sopra le ulceri della bocca; e con la medesima soluzione si medica i capezzoli e le mammelle, e d'ordinario entro tre o cinque giorni guariscono.

Quando vi sia l'ulcera interfalangea (alle gambe), si deve aumentare la dose dell'acido fenico e portarla a 160, e con il medesimo bastoncino fare delle frizioni intorno agli unghioni e nello spazio interdigitato, e con questo metodo di medicazione entro otto o dieci giorni guariscono, senza traccia di scolo dai unghioni.

Questo farmaco agisce prontamente, e l'acido fenico costa dalle cinque alle sette lire al chilogrammo.

Metodo semplicissimo per disinfezione le stalle. Si pone in un vaso di terra della benzina, o dell'olio di schisto, e questi prodotti pirogenati vaporizzano prontamente distruggendo i germini che sono sparsi per le stalle; oppure si può bruciare dello zolfo comune sopra dei carboni accesi.

Altro metodo curativo semplice, economico ed

efficace, che si usò nel Belgio e nell'Olanda per l'asta epizootica. Per uso interno da 40 a 50 grammi di clorato di potassa in un secchio d'acqua, nella quale si sia fatto bollire della crusca, e questa dose si può usare in tre volte. Esternamente, si farà delle lozioni (lavacri) alla bocca, con una soluzione da 400 a 600 grammi di solfato di ferro in quattro o cinque litri d'acqua calda. Queste lozioni (lavacri) si useranno come con quelle d'acido fenico. Da questa medicazione si ha il vantaggio di calmare l'inflammazione, e di riparare prontamente l'epitelio e l'epidermide, e gli animali riprendono il pasto dopo le 24 ore. Per l'ulcera interfalangea, si sviluppano i piedi con un pannolino e stoppe, e si devono fare tre volte al giorno dei bagni con questa soluzione, e così pure per le mammelle e capezzoli; oppure per questo si può incorporare il solfato di ferro con del grasso di maziale.

Si può usare impunemente il latte della vacche astute, ma però prima di usarlo sarebbe conveniente di sottoporlo all'ebolizione. La carne di questi animali può essere venduta per il macello, perché si osservi che il suo latte non apporta mai alcun inconveniente alle persone che si cirbarono, e perciò credo che non si deva interdirne la consumazione.

L'asta epizootica dà luogo a molte considerazioni relativamente all'igiene pubblica, alla polizia sanitaria ed alla giurisprudenza commerciale, ma su questi punti di vista vi sono diverse opinioni, perché la natura e la nosogenia di questa malattia, con tutti i numerosi studi fatti sul proposito è ancora un mistero. Molti Autori dicono che l'asta epizootica sia un contagio, un miasma o un parassita; l'ardua sentenza ai posteri.....

Bisognerebbe che il Ministro d'Agricoltura mettesse un concorso sopra l'origine dell'asta epizootica, e sono certo che i Medici-veterinari italiani corrisponderebbero all'appello che gli verrebbe fatto. Se non erro, ancora nel 1865 il dott. Strada instituì un premio di 600 lire alla migliore monografia sull'asta epizootica, il quale fu aggiudicato al prof. Papa di Torino. Da quell'epoca al giorno d'oggi la scienza progredi, le osservazioni si sono moltiplicate, e l'agricoltura del nostro bel paese aspetta ansiosa che i Medici-veterinari ci diano un rimedio efficace per opporsi alle frequenti comparse di questa malattia.

In conseguenza delle relazioni commerciali, si può affermare che in giornata non è più possibile di limitare ad una località le malattie epizootiche. Il più delle volte animali attaccati dall'asta epizootica vengono trasportati dalla ferrovia, ed in questa guisa si dissemina la malattia nei paesi che traversano, e di più il principio virulento viene deposito nei vagoni, e così viene comunicato ad altri animali.

Il Friuli, bisogna che lo dica, è una delle porte da cui penetrarono quasi sempre diverse malattie epizootiche e contagiose nel bestiame, e spero che il Medico-veterinario provinciale signor Albenza Giuseppe persuaderà con le sue estese cognizioni le Autorità superiori, affine di provvedere ad un più buon servizio sanitario, con l'istituzione di condotte medico-veterinarie mandamentali.

Passariano, li 12 febbraio 1876.  
GIUSEPPE dott. TAMBURLINI.

**Carnovale.** *Motus in fine velocior*, e benché veramente alla fine non si sia ancora arrivati, il movimento carnovalesco prende già una velocità che mostra pienamente la verità di quel detto. La scorsa notte disfatti danzè su tutta la linea, e specialmente al Teatro Minerva il grande concorso, la straordinaria quantità e varietà delle maschere, il ballo animatissimo davano al teatro un brillantissimo aspetto. Gli addobbi dell'atrio e del palcoscenico, e la illuminazione sfarzosa completavano il bell'effetto, mentre l'orchestra dal canto suo contribuiva potentemente ad accrescere la vivacità della festa, che si protrasse fino al mattino, tenendosi quasi fino al termine allo stesso *diapason* di animazione e di brio. Pare che il prossimo mercoledì si avrà una seconda edizione del ballo di questa notte, e fors'anche ampliata. Disfatti si dice che i palchi e le sedie riservate sono già stati tutti impegnati per quella sera.

**Arresto.** Nelle notti del 9 e dell'11 corrente si consumarono in Udine due furti di biancheria da letto e vestiario in danno, l'uno dell'albergatore della Croce di Savoia, l'altro della ostessa del Gran Turco, a sospettata opera di un forastiere ivi alloggiato.

Le pratiche fatte dall'Autorità di P. S. per scoprire il furto riuscirono nel mattino del 12 all'arresto da parte delle Guardie municipali di uno sconosciuto mentre presentavasi per impegnare gli oggetti del secondo furto presso il Monte di Pietà.

Tradotto all'Ispettorato di P. S. questi tentava di nascondere il vero suo nome; del resto veniva presto riconosciuto per un tale Rossini Antonio fu Gio. da Venezia, cattivo soggetto dedito all'ozio ed al vagabondaggio, capace di qualunque male che onesta azione.

Esso era ricercato dalle Autorità di Venezia per diversi furti commessi in quella Città e per quali veniva sino ad ora colpito da 4 mandati di cattura. Inoltre pendeva su di lui la imputazione di un altro furto qualificato eseguito in Padova nel marzo 1875.

**Il ministero della guerra** ha creduto opportuno avvertire, che la facoltà di punire

un volontario di un anno col privarlo della concessione d'alloggiare fuori di caserma, è riservata al comandante del corpo.

**Leggi di Caccia.** I prefetti hanno ricevuto una circolare dal ministero d'Agricoltura e commercio, perciò facciano invigilare sull'esecuzione delle leggi vigenti in materia di caccia. Le violazioni del diritto di proprietà in danno di fondi privati sebbene chiusi da muro, siepe, od altro riparo, l'esercizio illegitimo della caccia da parte di persone non munite di licenza, i modi di caccia proibiti dalle leggi speciali ed altri fatti, danno argomento a frequenti lagnanze dei proprietari, delle quali si fanno poi eco presso il ministero i Comizi agrari. Si raccomanda imperato ai reali carabinieri, alle autorità di pubblica sicurezza, alle guardie campestri e forestali una costante vigilanza.

**Prezzo della carne.** La *Gazzetta dell'Emilia* nota con piacere che da qualche giorno alcuni macellai di Bologna hanno ribassato il prezzo delle carni in ragione di 20 centesimi al chilo. Noi da parte nostra notiamo invece che in generale i beccai della nostra città non si risolvono mai a prendere una tale risoluzione, che pure parrebbe generalmente attuabile, visto le condizioni generali del commercio dei bovini.

#### Ufficio dello Stato Civile di Udine Bollettino statistico annuale - anno 1875

NASCITE	maschi	femmine	Totale	
			parziale	generale
Nati vivi	459	467	—	926
Legittimi	381	401	78	926
Naturali	13	12	25	926
{ riconosciuti	9	11	20	
{ di genitori ignoti	5	43	99	
{ esposti	5	1	3	
al Comune di Udine	449	459	908	
ad altri Comuni del partente	9	6	15	926
Regno	1	2	3	
all'Ester				
Nati morti	18	12	30	
<b>MORTI</b>				
a domicilio	236	209	115	
in Città	185	126	311	998
nell'Ospitale civile	11	—	11	
idem. militare	108	123	231	
nel suburbio e Frazioni	450	424	874	
decessi-				
{ al Comune di Udine	88	32	120	928
ad altri Comuni del partente	2	2	4	
Regno	61	95	156	
all'Ester				
<i>Distinzione dei decessi</i>				
a) per riguardo allo Stato Civile				
Celibi	351	280	631	
Conjugati	128	83	211	998
Vedovi	61	43	104	
b) per riguardo all'età				
dalla nascita a 5 anni	203	175	378	
da 5 » 15 »	44	38	82	
» 15 » 30 »	57	45	102	998
» 30 » 50 »	62	51	113	
» 50 » 70 »	112	74	186	
» 70 » 90 »	62	73	135	
oltre 90 anni	—	2	2	
<i>Causa delle morti</i>				
Gravidità congenita, rachitidi e marasmo infantile	65	70	135	
Eclampsia	52	34	86	
Idrocefalo	10	7	17	
Angina e croup	86	68	154	
Cardiopatie	36	20	56	
Vajuolo	5	5	10	
Apoplessie	18	13	29	998
Inflammaz. ( delle vie aeree	67	43	110	
addominali	39	40	79	
Tubercolosi	29	26	55	
Pellagra	21	16	37	
Taba senile	27	39	66	
Altre malattie	93	77	170	
<b>MATRIMONI</b>				
contratti fra celibati			203	
» » celibati e vedove			8	
» » vedovi e nubili			24	
» » vedovi			6	
Totali			239	

#### FATTI VARI

**Scuole normali.** Il ministro Bonghi ha stabilito di voler ordinare con maggiore uniformità di metodo l'insegnamento dei lavori domestici nelle scuole normali, in modo che possa meglio giovare, scrive il ministro, alle alunne maestre non solo nella vita privata, ma anche nell'insegnamento. In questo senso ha indirizzato due circolari, l'una ai direttori delle scuole normali, l'altra ai prefetti per conoscere il metodo tenuto dalle maestre di lavoro in ciascuna scuola, e se qualche comune ha programmi speciali per tale insegnamento.

**Opere pie.** Al Ministero dell'interno si sono incominciati i lavori per la compilazione della statistica delle opere pie, lasciti, trasformazioni e fondazioni a partire dell'anno 1862 fino ad oggi. Questa compilazione riveste una importanza speciale, in rapporto

Ciò che succede in Dalmazia oltrepassa quei limiti entro i quali devo restare un governo che vuole vivere in pace coi suoi vicini». Pare che sia stato in seguito a questa Nota che il governatore della Dalmazia Rodich è stato chiamato a Vienna. Oggi poi si ha da Ragusa che l'Austria ha operato degli arresti di italiani che si erano colà recati per prendere parte alla guerra.

La prossima settimana si riaprirà la Dieta bavarese, e si prevedono discussioni burrascosissime. È noto che nella brevissima sessione dello scorso autunno, la Camera de' deputati, grazie alla maggioranza di due membri che hanno in quella Camera i «bavaresi» votò, in risposta al discorso della Corona, un indirizzo fulminante contro il ministero semi-liberale Lutz-Pfretzschner. Re Luigi riuscì di ricevere quell'indirizzo. Né la cosa ebbe alcuno de' due scioglimenti che sarebbero stati conformi alle norme costituzionali: dimissione del ministero, o scioglimento della Camera. Il partito autonomista e clericale rinnoverà senza dubbio la sua guerra al ministero. Con quale speranza, non si sa comprendere, poichè Luigi II non può mettersi in lotta con Berlino. D'altra parte il ricorrere alle elezioni generali sarebbe forse peggio. Non è difficile che a lungo andare tre o quattro autonomisti si stacchino dal loro partito e pongano così fine ad un conflitto che non potrebbe finire se non colla peggio del Parlamento.

Le Cortes spagnole sono state aperte con un discorso di Don Alfonso, nel quale, senza pecar troppo di vanteria, il giovane Re ha potuto affermare che il suo breve difficile regno non è stato senza qualche utile per la Nazione. Di certo le difficoltà da superarsi sono ancora gravissime, e Don Alfonso non lo ha dissimulato nel suo discorso che i lettori troveranno riassunto più avanti; ma perseverando negli sforzi intrapresi, si può sperare che anche per la Spagna stieno per spuntare più lieti giorni. A buon conto oggi stesso altri dispacci ci annunciano che i carlisti scacciati dalla Biscaglia e dalla costa Cantabrica, si ritirano nelle più alte montagne della Navarra.

— La Gazzetta di Venezia ha da Roma 16, non essere ancora deciso, se il Parlamento si aprirà il 2, oppure il 6 marzo.

— Il Piccolo di Napoli dice che gli agenti della pubblica forza recatisi in casa di alcuni amministratori della Trinacria per menarli al magistrato, non li poterono trovare. Uno dei latitanti era anche membro della Camera di commercio, se a lui il ministro delle finanze aveva domandato se potesse affidare cinque milioni alla Trinacria.

— Il cardinale Ledokowhy è atteso in Vaticano di giorno in giorno. È probabile che egli arriverà improvvisamente per sfuggire qualsiasi dimostrazione pubblica.

— Si crede che l'Assemblea del 29 corr. degli azionisti dell'Alta Italia, che deve tenersi a Parigi, convaliderà la convenzione per la separazione delle due linee, perché il Rothschild vi è favorevolissimo. Così il Ministero sarà pronto per primi di marzo.

— Nel porto di Napoli è giunta parte della squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Drummond; sono tre navi, Hercules, Invincible, e Research, che portano complessivamente 1882 uomini di equipaggio e 34 cannoni.

— Si ha da Roma che i funerali di Maurizio Quadrio riuscirono solenni. C'erano le rappresentanze di circa 100 società, moltissime colle bandiere. Grande concorso di popolazione.

— Il principe Borghese in consorzio con altri possidenti di Nettuno e di Anzio promuovono la costruzione di una ferrovia da Velletri a Nettuno ed Anzio. (Araldo.)

— Dal bagno di Orbetello sono fuggiti tre condannati, dopo breve lotta colle guardie carcerarie, alle quali tolsero le carabine. Sono inseguiti. (Fanfulla)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Bruxelles** 16 (Camera). Masseige, della Destra, interroga sui disordini di domenica a Malines domanda che si puniscono severamente i colpevoli. Il ministro dell'interno dice che si puniranno severamente; attende informazioni. Kervyn, della Destra, accusa i liberali; Vanhumbek, della Sinistra, gli risponde vivamente. La discussione è animata. L'incidente non ha altro seguito. Approvata la Convenzione internazionale sugli zuccheri.

**Madrid** 15. Quesada riportò il 13 corr. un'importante vittoria impadronendosi delle posizioni carliste di Elgnesia, mentre Loma s'impadronì di Elgoibar, e Moretto di Zamala. I carlisti scacciati dalla Biscaglia e dalla costa Cantabrica, concentransi nelle più alte montagne della Navarra.

**Suez** 15. È arrivato il piroscafo *Baltia* della Società Rubattino avente a bordo l'ambasciata Birmana, e proseguì pel Mediterraneo.

**Bombay** 15. Il piroscafo *India* della Società Rubattino è partito per gli scali dell'Italia.

**Madrid** 15. (Apertura delle Cortes) Il Re disse: Un Principe male consigliato trovasi ridotto all'impotenza. Nulla potrà ottenere. Io andrò prontamente a contribuire a ripristinare

la pace. Le relazioni coi Potenze sono amichevoli. Le trattative col Gabinetto di Washington procedono cordialmente; spero che le trattative col Vaticano avranno uno scioglimento pronto, soddisfacente, e le vertenze pendenti si definiranno secondo gl'interessi della Chiesa e dello Stato. Il mio Governo farà conoscere la situazione delle finanze, la quale è assai aggravata. Soltanto una prossima pace potrà procurare le risorse necessarie a migliorarla; il vostro patriottismo saprà equilibrare il bilancio e pagare tutti i creditori, per quanto è possibile, senza dimenticare lo sviluppo delle forze produttive della nazione. A Cuba il nostro onore e il nostro diritto sono minacciati e compromessi. Dopo il mio avvenimento al trono si spediranno a Cuba 32,000 uomini. Quella guerra devastatrice non impedì la liberazione di 76,000 schiavi. Noi conserviamo il possesso di Cuba, assicurando l'impero della civiltà e della giustizia. La Biscaglia, l'Alava, e quasi tutta la Navarra sono soggiogate. Il carlismo è scacciato dalle alte montagne dei Pirenei. L'insurrezione di Cuba diventa sempre più impotente. Il mio breve difficile regno non fu inutile al pubblico benessere. Gli sforzi attuali della Spagna per conservare il suo posto nel mondo provano quanto essa farà quando non sarà costretta a perdere le sue forze in agitazioni sterili. Faccia il cielo che noi possiamo ottenere presto la ricompensa dei nostri dolorosi sacrifici. Parecchi punti del discorso furono vivamente applauditi, specialmente quello che parla della liberazione dei 76,000 schiavi.

**Praga** 15. Nella fabbrica di tessuti di cotone in Tannwald, è scoppiato un grande incendio; 400 operai sono perciò senza lavoro. A Rappitz, presso Kladno, 400 minatori fecero sciopero in seguito al rifiuto di aumentare le loro mercati.

**Parigi** 15. Gambetta pronunciò ieri un discorso a Bordeaux, nel quale rammentò gli sforzi del governo del 4 settembre, e i progressi dei repubblicani dal 1848 ad oggi. Difese la politica della sinistra nell'Assemblea, e disse che tale politica deve essere continuata nella prossima Camera. Il radicalismo nelle vie legali deve informare la legge, anziché essere considerato quale spauracchio. Il *Rappel* pubblica una lettera di Luigi Blanc, nella quale è espresso il programma degli intransigenti, che differisce assai poco da quello dei radicali. Il successo di Thiers a Parigi è assicurato.

**Roma** 15. Secondo fondate notizie il principe Umberto si recherebbe nella prossima primavera alla Corte di Pietroburgo accompagnato da seguito militare, e visiterebbe inoltre le principali città russe.

**Ragusa** 15. Sedici italiani volontari giunti stamane furono arrestati al vapore e tradotti in carcere abbenché forniti di carte di identità e di mezzi.

## Ultime.

**Vienna** 16. La *Neue Freie Presse* pubblica una dichiarazione dell'episcopato austriaco sulla legge sui conventi ultimamente discussa nel parlamento. I vescovi esprimono la speranza che la legge non sarà attivata, aggiungendo che se, contro ogni aspettativa, lo dovesse pur essere, essi dovrebbero protestare.

**Costantinopoli** 16. A presidenti delle commissioni miste da istituirsi in Bosnia ed Erzegovina furono nominati il già ambasciatore Hayder effendi per la Bosnia, e l'albanese Wassa effendi per l'Erzegovina. Il granvisir è ammalato.

**Costantinopoli** 16. Una comunicazione ufficiale annuncia, che ad oggetto di por termine alle calamità cagionate dalla ribellione della Bosnia e dell'Erzegovina, e conforme alle vedute amichevoli espressa in rapporto a questa questione dalle grandi potenze ispirate a sentimenti di conciliazione e di pace, il Sultano, ravalvando le generali disposizioni dell'ultimo Firmano, ha ordinato l'attivazione delle seguenti speciali riforme nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Piena ed intera libertà di culto per i non mussulmani; abolizione del sistema degli appalti delle imposte e riscossione delle stesse in via amministrativa; alienazione dei terreni incolti appartenenti allo Stato a favore degli abitanti bisognosi con facilitazione nel modo di pagamento, e ciò senza pregiudizio dei diritti di proprietà già accordato a tutte le classi della popolazione; rispetto all'egualianza stabilita tra i sudditi mussulmani e cristiani relativamente alla trasfusione dei beni immobili; istituzione di una commissione mista composta di notabili eletti tra musulmani e non musulmani per ciascuno dei capoluoghi della Bosnia e dell'Erzegovina, commissione che sarà incaricata, quale sezione dell'alto Consiglio esecutivo, di vegliare all'attivazione di queste riforme speciali e di quelle generali contenute nel Firmano; finalmente le somme stanzziate per le costruzioni di pubblica utilità verranno, sopra proposta delle commissioni, proporzionalmente accresciute giusta le esigenze locali.

Queste speciali riforme, continua il comunicato, sono dettate dalla sollecitudine per quei sudditi, che, sedotti da perfidi consigli, desiderano ora di ritornare a sommissione: a costoro verrà accordata generale amnistia. Alle due commissioni miste presiederanno alti funzionari, che verranno quanto prima installati nei loro posti.

**Vienna** 16. Salta ebbe diverse conferenze con Chlumeky. La borsa continua a migliorare

**Berlino** 16. Bismarck propone che si distri-

buiscano i 24 milioni che rimangono dell'indennità della guerra francese agli Stati dell'antica Confederazione della Germania del Nord.

**Parigi** 16. Busset in una lettera agli elettori di Comeray esprime la volontà di criticare la Costituzione. È morto il generale Blanchard.

**Vienna** 16. (*Camera*). Il ministro delle finanze presentò un progetto relativo ad una emissione di rendita per la parte dell'impero rappresentata dal Reichsrath. Gli interessi saranno pagabili in oro.

**La Corrispondenza Politica** annuncia che l'Imperatrice andrà nei primi di marzo in Inghilterra a visitare sua sorella l'ex-regina di Napoli.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	756.6	754.8	754.0
Umidità relativa . . .	78	65	76
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Aqua cadente . . .	calma	calma	calma
Vento ( direzione . . .	0	0	0
Termometro centigrado . . .	3.4	5.2	3.4
Temperatura ( massima . . .	8.6		
( minima . . .	—1.4		
Temperatura minima all' aperto . . .	—0.4		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 15 febbraio.

Austriache	508.—	Azioni	306.—
Lombarde	197.50	Italiano	71.—
PARIGI, 15 febbraio			
3.00 Francese	67.55	Ferrovia Romane	66.—
5.00 Francese	104.92	Obblig. ferr. Romane	224.—
Banca di Francia	70.95	Londra vista	25.16.12
Rendita Italiana	230.—	Cambiari Italia	8.12
Azioni ferr. lomb.	—	Cons. Inglat.	94.114
Obblig. tabacchi	2.22	Hambro	—

LONDRA 15 febbraio

inglese	94.14 a	Canali Cavour	—
Italiano	70.72 a	Obblig.	—
Spagnolo	19.12 a	Merid.	—
Turco	20.38 a	Hambro	—

VENEZIA, 16 febbraio

La rendita, cogli'interessi dal gennaio, pronta da a — e per fine corr. da 77.50 a —.			
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —			
Prestito nazionale stall.	—	—	—
Azioni della Banca Veneta	—	—	—
Azione della Ban. di Credito Ven.	—	—	—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	—	—	—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—	—	—
Da 20 franchi d'oro	21.77	21.78	
Per fine corrente	—	—	—
Fior. austri. d'argento	2.45	2.40	—
Bauconote austriache	2.36 1/2	2.36 3/4	

## Effetti pubblici ed industriali

Rendita 500 god. 1 gena. 1876 da L. — a L. —	pronta	—	—
	fine corrente	77.50	77.55
Rendita 5 00, god. 1 lug. 1875	—	—	—
— fine corr.	75.35	75.40	
Valute			
pezzi da 20 franchi	21.77	21.78	
Bauconote austriache	230.50	236.75	

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

Provincia di Udine Distretto di Tarcento  
3 pubb.

## COMUNE DI LUSEVERA

A tutto il giorno 15 p. v. marzo resta aperto il concorso al posto di Segretario Municipale di Lusevera.

L' emolumento assegnato è di l. 850 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti dovranno corredare le proprie domande con tutti quei documenti che prescrivono le vigenti leggi.

La nomina è di spettanza del consiglio.

Dalla residenza Municipale  
Lusevera 2 febbraio 1876.

Il Sindaco  
M. MUCHINO

N. 77 1 pubb.  
Prov. di Udine Distret. di Ampèzzo

## COMUNE DI PREONE

## AVVISO

Presso l'ufficio di questa Segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso trovasi esposto il piano particolareggiato per la costruzione del nuovo Cimitero comunale sito nella località denominata Chiarit.

S'intitano gli interessati a prenderne conoscenza ed a fare entro il detto termine le credute osservazioni a norma degli articoli 5. e 18 della legge 25 giugno 1875 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Queste potranno essere fatte in iscritto o a voce, ed accolte dal segretario (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Dato a Preone li 14 febbraio 1876.

Il Sindaco  
ANTONIO LUPIERI

Il Segretario  
C. Mecchia

N. 211 25 1 pubb.  
Consiglio d'Amministrazione  
del Civico Spedale  
e Casa degli Esposti in Udine.

## AVVISO

Nell'asta seguita nel giorno di oggi in seguito all'avviso del 20 gennaio passato pari numero venne aggiudicato l'appalto dei lavori di costruzione di un fienile e di riduzione, riatto ed alzamento della casa colonica in Basaldella, al vill. n. 334 di ragione di questo civico spedale per il prezzo di l. 5695.

Si avvisa quindi che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto va a scadere nel giorno 1 marzo p. v. e precisamente alle ore 10 antim., che la miglioria non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che dev'essere presentata a questo Ufficio; e che passato il detto termine non sarà accettata verun'altra offerta e verrà definitivamente aggiudicato l'appalto suddetto.

Udine, il 15 febbraio 1876.

Il Presidente  
QUESTIAUX

Il Segretario  
G. Cesare

## ATTI GIUDIZIARI

1 pubb.

R. TRIBUNALE CIV. CORREZ.  
DI UDINE

Nota per aumento del sesto.

Il Cancelliere del Tribunale intestato a sensi dell'art. 679 cod. proc. civ.

## Avvisa

che in seguito all'incanto tenutosi presso questo Tribunale nell'udienza del giorno 11 febbraio andante ad istanza dei reverendi don Valentino e don Giambattista fu Giannmaria Cantoni e Rosa Mugnai ved. Cantoni di Udine rappresentati dall'avv. e proc. dott. Giuseppe Tell qui residente in confronto di Luigi Galliussi fu Pietro, pare di qui, venne con sentenza di

quel giorno in seguito a più rinvii dell'incanto medesimo e con ribasso di sei decimi sul prezzo di stima, dichiarato compratore per l. 481 degli stabili sotto descritti il detto signor avv. e procur. dott. Giuseppe Tell per conto di persona da dichiararsi, e quindi dichiarata nella signora Anna Cantoni fu Giovanni moglie al signor Lazzaro Cantoni di Udine che ebbe domicilio presso il medesimo avv. Tell, che il termine per l'aumento non minore del sesto sul prezzo della avvenuta vendita scade coll'orario d'ufficio del giorno 26 febbraio corrente e che tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiute le condizioni di cui è cenno nell'art. 680 cod. predetto.

## Descrizione degli stabili venduti.

Casa con corticella sita in Udine Città in via superiore all'anagrafico n. 21 confina a levante Petri Sebastiani, mezzodi e tramontana Galliussi Luigi e Sebastiano q.m. Giambattista, ponente Virgilio Luigi e fratello, descritta in mappa del censimento stabile comune di Udine sotto il n. 62 b di pert. cens. 0.04 pari ad area 0.40 colla rend. di l. 10.

Orto attiguo alla casa stessa, confina a tramontana con le mura di cinta ed agli altri lati i confini stessi della casa al n. 61 a di mappa del censimento stabile comune di Udine, di pert. cens. 0.43 pari ad area 4.30 colla rend. di l. 4.91, stimata complessivamente l. 1200, è col tributo erariale di lire 1.31 sui terreni e di l. 6.09 sui fabbricati.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale  
li 14 febbraio 1876

Il Cancelliere  
Dott. LOD. MALAGUTI.

**Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale** del dott. Antoni Giuseppe Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'I-

## VIA PELLICERIE N. 7

2

## VINO NERO DI S. MARIA LA LONGA

Al Litro . . . . . Cent. 50  
L' Ettolitro (per quantità maggiore di uno) . . . . . Lire 46

Pronta esecuzione

## NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

## Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50  
Bristol finissimo . . . . . 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER  
per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta  
da lettere e Buste.

## Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . . .	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre . . . . .	1.50
100 fogli Quartina satinata, battonè o vergella . . . . .	2.50
100 Buste porcellana . . . . .	2.50
100 fogli Quartina pesante glace, velina o vergella . . . . .	3.00
100 Buste porcellana pesanti . . . . .	3.00

## VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione, col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

zione pubblica viene piantata su principi scientifici sperimentali in luogo degli empirici.

In via Cortelazis num. 1

## Vendita al

## MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per cento.

Stampa d'ogni qualità; religiose — profane — in sero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del 50 per cento al disotto dei prezzi usuali.



Prezzo it. L. 6 con siringa  
e it. L. 5 senza, ambi con  
istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso  
sig. DE-BERNARDINI, a Genova;  
dai Farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in Pordenone,  
Rovigo, Varaschino; in Treviso,  
Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — Le FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'epoca, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, rauqueline, ecc. . . . .  
emita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, rauqueline, ecc. . . . .  
Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto incaso di contraffazione.

## VERONA

## SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

## VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESE

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi, I. stadio, Calarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

## Un pacchetto con Istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filippuzzi e Comessati, Palmanova Marni, Pordenone Rovigo, Cividale Tonini, Ceneda Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

## Il sovrano dei rimedii

del farmacista

L. A. SPILLANZONI  
DI CONEGLIANO

premato con Medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri.

L'effetto è garantito sempre che si osservino le regole prescritte nell'istruzione che si troverà in ogni scatola.

Dette Pillole si vendono a lire 2 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'Inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Conegliano dal Proprietario, Castelfranco Ruzza G., Ceneda Marchetti L., Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Mestre C. Bettanini, Maniago C. Spillanzon, Oderzo Chinaglia, Padova Cornelio e Roberti, Portogruaro A. Malipiero, Sacile Busetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Pasoli e Frinzi, Vicenza Dalla Vecchia.

## NON PIU' GOTTA

## SPECIFICO CONTRO LA GOTTA E LE VERE NEVRALGIE

del Chirurgo CARLO CATTANEO.

## 32 ANNI

di continui pronti e radicali risultati ottenuti, come ne fanno fede i documenti riportati e legalizzati.

Ora mediante rogito 30 dicembre 1874, la Ditta BELLINO VALERI, ne acquistò l'esclusiva proprietà.

## Prezzo delle bottiglie grandi Lire 12 piccole 6

Dirigere le domande con vaglia postale al Chimico farmacista VALERI, VICENZA  
od al deposito presso il signor ANTONIO FILIPPUZZI di Udine.

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghianole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, finto, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., in Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2